



**ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI MESSINA**

Ente di Diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13.09.1946 n.233)

COMUNICATO STAMPA

**Contribuzione previdenziale per i medici in formazione specialistica:
Incomprensibile accanimento**

ROMEO: L'ORDINE SOLIDALE CON I MEDICI SPECIALIZZANDI

Pieno appoggio alle giuste rivendicazioni dei medici specializzandi è stato espresso dal Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, Nunzio Romeo nel corso di una serie di incontri anche con le rappresentanze del settore.

Dopo un'annosa battaglia - afferma Romeo - che ha visto un notevole impiego di tempo e risorse per l'allineamento alla normativa europea ed il giusto riconoscimento economico e giuridico dei medici in formazione specialistica ci ritroviamo di fronte ad una circolare dell'INPS, la n.88 dell'1 ottobre 2008, che penalizza oltre misura i giovani medici in formazione.

Pur comprendendo la necessità di fare cassa a tutti i costi in un momento di crisi economica, si ravvisano in tale comportamento elementi di preoccupante invadenza burocratica nell'interpretazione delle norme e nell'assunzione di decisioni che vanno a penalizzare i giovani in formazione specialistica che contribuiscono con il loro lavoro quotidiano al funzionamento di larghe fasce di attività assistenziale per il SSN, alla didattica ed alla ricerca.

Da troppi anni i medici specializzandi vengono illusi e trattati immeritatamente nonostante il loro notevole contributo assistenziale nei Policlinici universitari. La politica agisca rapidamente nel modificare norme inique che penalizzano economicamente in maniera grave dei giovani colleghi sui quali, viceversa, occorrerebbe investire.

La situazione economica e previdenziale per questi nostri colleghi è oramai diventata insostenibile e per noi, rappresentanti della professione, inaccettabile. Non è pensabile - ha aggiunto Romeo - che tanti medici che giorno dopo giorno garantiscono una significativa quota di prestazioni all'interno del SSN siano equiparati al pari dei lavoratori atipici ed inquadrati all'interno della "Gestione Separata INPS", non trovando una continuità contributiva presso l'Ente previdenziale centrale per la categoria medica, che è la Fondazione ENPAM.

E' necessario - ha concluso il Presidente dell'Ordine - un forte intervento politico espressione della doverosa attenzione verso il mondo giovanile ed ancor più verso professionisti in formazione specialistica cui affidare la sanità del futuro.